



COMUNE DI UTA

(Città metropolitana di Cagliari)

Piazza S'Olivariu - CAP 09068 - Tel. 070 96660201 - Pec comune.uta@legalmail.it - C.F. 80009610926 P.I. 01690170921

Area: Urbanistica e SUAPE

Servizi: Urbanistica, Edilizia Privata, Patrimonio, SUAPE e Attività Produttive, Informatica

Piazza S'Olivariu - c.a.p. 09068 - edilizia@comune.uta.ca.it - Tel. 070 96660208 - 070 96660234 - 070 96660227

AVVISO PUBBLICO

per la concessione di un finanziamento a valere sulle risorse del Fondo nazionale integrativo per i comuni montani di cui alla L. 228/2012 per le annualità 2014- 2017.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA

In esecuzione della determinazione n. 32 del 27/01/2021 di approvazione del presente avviso pubblico

PREMESSO CHE

Il Comune di Uta con il progetto "MEGLIO UTA", approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 102 del 31.08.2017, ha partecipato al bando per finanziamenti a valere sul Fondo Nazionale Integrativo per i Comuni Montani, D.M. 16 gennaio 2014, per le annualità dal 2014/2017 pubblicato con D.M. del 21.04.2017;

Con Decreto del Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri - datato 28/12/2017 - di asseverazione delle graduatorie regionali, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7, comma 6, del bando, è stato assegnato al Comune di Uta un finanziamento di € 25.000,00;

Richiamati alcuni aspetti salienti dell'avviso pubblico approvato con Decreto del Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 21 aprile 2017 ed in particolare che:

- Il Fondo nazionale integrativo per i comuni montani è destinato al finanziamento di iniziative a sostegno delle attività commerciali nei comuni in cui queste non siano presenti o siano carenti (art. 1, co.1, dell'avviso);
- Il finanziamento concesso deve essere utilizzato in alcuni ambiti specificati all'art. 1, comma 2, dell'avviso;
- I comuni possono destinare il finanziamento, o parte di esso, previo avviso pubblico, a imprese (art. 2, co.1, dell'avviso);
- Le imprese destinatarie dei finanziamenti devono avere parametri dimensionali di piccola impresa, secondo le disposizioni contenute nel Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 e Regolamento UE n. 651/2014 (art. 2, co.2, dell'avviso);
- Il finanziamento alle imprese deve, in ogni caso, rispettare i limiti previsti dal Regolamento UE n. 1407 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sugli aiuti *de minimis* e dal Regolamento UE n. 651 del 17 giugno 2014 per gli aiuti alle piccole e medie imprese. Il beneficiario finale deve ottemperare a quanto previsto nei suddetti

- regolamenti (art. 2, co.3, dell'avviso);
- Il fondo è destinato, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del Bando, per l'incentivazione degli esercizi commerciali del territorio comunale con classificazione **ATECO commercio 471 e 472**.

RENDE NOTO

L'Amministrazione Comunale intende incentivare gli esercizi commerciali per il mantenimento o l'ampliamento dell'offerta commerciale anche in forma di multi-servizi e promuovere i servizi di consegna a domicilio.

Il presente avviso disciplina i criteri e le modalità per la concessione del finanziamento a favore di piccole imprese.

Il contributo sarà in conto capitale in favore degli esercizi commerciali per la realizzazione degli interventi proposti e deve essere pari o inferiore alle somme debitamente rendicontate a consuntivo da parte del proponente.

L'importo del contributo concesso coprirà al massimo il 80% delle spese ammissibili, mentre il restante 20% sarà coperto da risorse proprie dell'impresa. Il contributo è concesso in regime *de minimis*.

ART. 1 – IMPORTO COMPLESSIVO MASSIMO E INTERVENTI FINANZIABILI

La dotazione finanziaria prevista per le finalità del bando è pari complessivamente ad € 25.000,00 a fondo perduto da ripartire tra i beneficiari ai sensi dell'art. 6;

L'importo su indicato finanzia i seguenti interventi ed è così ripartito:

AMBITO A): incentivazione agli esercizi commerciali per l'avvio, il mantenimento o ampliamento dell'offerta commerciale anche in forma di multiservizi

- Linea 1: prevede la possibilità di dotare alcune attività del comune di un sistema telematico per il pubblico che serva a svolgere tutte quelle operazioni per le quali l'utente sarebbe costretto a spostarsi verso il centro abitato (ad esempio pagamento bollette, canoni, attivazione di una postazione internet dotata di stampante, etc); (€ 10.000,00)

AMBITO B): servizi di consegna su ordinazione delle merci a domicilio

- Linea 2: prevede il finanziamento di una applicazione per smartphone che permetta a chi già svolge l'attività di vendita/trasporto di merci di mettersi a disposizione della popolazione per la consegna a domicilio degli acquisti fatti presso le attività del comune, presso il mercato settimanale su area pubblica e anche online; (€ 7.500,00)

AMBITO C): servizi di trasporto, ove mancanti o non sufficienti a rispondere alle esigenze della popolazione locale, con particolare riferimento a quella residente nelle frazioni, per il raggiungimento delle sedi dei mercati nell'ambito dei territori montani

- Linea 3: prevede la predisposizione di un sistema di prenotazione basato sulla creazione di una applicazione per smartphone, grazie alla quale i residenti di Uta possono prenotare gli operatori NCC per usufruire del trasporto da e per il comune, ad esempio per visite mediche, per effettuare gli acquisti presso le attività del comune o presso il mercato settimanale su area pubblica; (€ 7.500,00)

ART. 2 – SPESE AMMESSE A FINANZIAMENTO

Le spese ammesse a finanziamento variano rispetto all'ambito di partecipazione al bando.
Nel dettaglio:

AMBITO A): incentivazione agli esercizi commerciali per l'avvio, il mantenimento o ampliamento dell'offerta commerciale anche in forma di multiservizi

- Linea 1, sono ammesse a finanziamento:
 - a) acquisto di arredamento per l'esercizio commerciale;
 - b) realizzazione o partecipazione a siti di *e-commerce*;
 - c) acquisto o noleggio di strumenti per la realizzazione di un *internet point*;
 - d) acquisto o noleggio di strumenti per la realizzazione di spazi di lavoro condiviso all'interno del centro multiservizi;
 - e) realizzazione di piattaforme informative per servizi di "trasporto a chiamata";

AMBITO B): servizi di consegna su ordinazione delle merci a domicilio

- Linea 2, sono ammesse a finanziamento:
 - a) acquisto o noleggio di supporti informativi (piattaforme digitali) per il magazzinaggio, la vendita *online* e consegna (alimentari non alimentari) a domicilio;
 - b) spese connesse all'utilizzo del mezzo di trasporto funzionale all'attività;

AMBITO C): servizi di trasporto, ove mancanti o non sufficienti a rispondere alle esigenze della popolazione locale, con particolare riferimento a quella residente nelle frazioni, per il raggiungimento delle sedi dei mercati nell'ambito dei territori montani

- Linea 3, sono ammesse a finanziamento:
 - a) spese relative all'organizzazione e alla gestione del servizio di trasporto nei giorni di mercato;
 - b) spese connesse all'utilizzo del mezzo di trasporto funzionale all'attività;

Sono esclusi dal finanziamento le seguenti spese:

- costo di acquisto delle merci,
- acquisto o nuova costruzione di immobili,
- acquisto di veicoli,
- affitti per i locali adibiti a attività commerciale
- acquisto di strumenti non riconducibili all'attività commerciale.
- quant'altro non ricompreso tra le spese ammissibili

ART. 3 – SOGGETTI BENEFICIARI

Le imprese destinatarie dei finanziamenti devono avere parametri dimensionali di **micro impresa**, secondo le disposizioni contenute nel D.M. 18 aprile 2005 e Regolamento U.E. n.651/2014.

Le imprese destinatarie devono essere regolarmente iscritte alla C.C.I.A.A. territorialmente competente ed essere un'impresa attiva esercente nel comune di Uta con i seguenti cod. Ateco:

- **Codice Ateco 471** - Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati
- **Codice Ateco 472** - Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati;

ART. 4 - SOGGETTI ESCLUSI DAL FINANZIAMENTO

Sono escluse dall'erogazione del contributo le imprese:

- sottoposte a procedure concorsuali o liquidazione o che si trovino in stato di difficoltà (ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 2004/C244/02);
- non in regola con l'assolvimento degli obblighi contributivi, previdenziali e assistenziali

- secondo le vigenti disposizioni legislative (DURC);
- in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o con in corso un procedimento per la dichiarazione di uno di questi stati;
 - destinatarie dell'applicazione della sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera d) del D.Lgs. 231/01 o di altra sanzione che comporti l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi;
 - in cui il legale rappresentante abbia in corso un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D.Lgs. 159/11 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lgs. 159/11 e che nei suoi confronti sia stato emesso un provvedimento definitivo per l'applicazione di una di tali misure;
 - il cui legale rappresentante, o soggetto proponente, si trovi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o che abbia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - con legale rappresentante, soggetto proponente o soggetto con poteri di rappresentanza che non siano in possesso dei requisiti morali per l'accesso o esercizio di attività commerciali ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs 59/2010.

Sarà inoltre esclusa dal contributo l'impresa che abbia beneficiato di altri finanziamenti o contributi pubblici per le stesse voci di spesa oltre i limiti stabiliti dall'art. 2 del regolamento C.E. n.1407/2013.

ART. 5 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di concessione del contributo sottoscritta dal richiedente, dovrà essere redatta sul modulo di cui all'**Allegato 1** del presente bando, con l'indicazione dei seguenti elementi:

- denominazione o ragione sociale, indirizzo, partita IVA;
- descrizione del progetto di investimento con l'indicazione delle modalità di attuazione; il progetto deve rispondere agli obiettivi indicati nell'ambito prescelto (A - B - C) e alle linee indicate per ciascuno di esse (o comunque coerenti con esse);
- dettagliato preventivo di spesa con indicazione dei preventivi acquisiti per la realizzazione dell'intervento.

Alla domanda dovrà essere allegata, a pena d'inammissibilità, la seguente documentazione:

- Certificato iscrizione Camera di Commercio;
- Copia dei preventivi;
- Fotocopia documento di identità in corso di validità.

La domanda di concessione del contributo, corredata dalla documentazione di cui sopra, dovrà pervenire entro e non oltre **le ore 24:00 del giorno 17 marzo 2021** esclusivamente con la seguente modalità:

- tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comune.uta@legalmail.it in formato non modificabile (pdf) sottoscritta mediante firma digitale oppure sottoscritta nell'originale scansionato e accompagnata da fotocopia del documento di identità, con oggetto: Avviso pubblico per la concessione di un finanziamento Comuni montani L. 228/2012 annualità 2014/2017

Le domande presentate fuori del termine fissato o con modalità diverse da quelle indicate non verranno prese in considerazione.

Ciascuna impresa potrà presentare una sola domanda e riguardante un solo Ambito.

ART. 6 – GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

Entro 30 giorni dalla scadenza del termine di ricevimento, il responsabile del procedimento provvederà ad eseguire l'istruttoria di tutte le domande pervenute.

La complessiva somma di € 25.000,00 verrà ripartita tra i richiedenti ammessi fino al limite massimo di disponibilità del fondo, ed in misura proporzionale alla richiesta del singolo commerciante, con le seguenti modalità:

- **AMBITO A) incentivazione agli esercizi commerciali per l'avvio, il mantenimento o ampliamento dell'offerta commerciale anche in forma di multiservizi**

Linea 1:

Il finanziamento di € 10.000,00 euro destinato all'ambito a), potrà essere destinato a non più di quattro progetti. In caso di più domande l'assegnazione verrà destinata alle prime quattro richieste, secondo l'ordine cronologico di arrivo. Il limite massimo erogabile a progetto è fissato in € 2.500,00. Tale limite potrà essere innalzato in presenza di domande in numero inferiore a quattro, fermo restando il limite massimo dell'80 per cento di copertura delle spese ammissibili previste dal presente bando.

- **AMBITO B) servizi di consegna su ordinazione delle merci a domicilio**

Linea 2:

Il finanziamento di € 7.500,00 euro destinato all'ambito b), potrà essere destinato a non più di tre progetti. In caso di più domande l'assegnazione verrà destinata alle prime quattro richieste, secondo l'ordine cronologico di arrivo. Il limite massimo erogabile a progetto è fissato in € 2.500,00. Tale limite potrà essere innalzato in presenza di domande in numero inferiore a quattro, fermo restando il limite massimo dell'80 per cento di copertura delle spese ammissibili previste dal presente bando.

- **AMBITO C) servizi di trasporto, ove mancanti o non sufficienti a rispondere alle esigenze della popolazione locale, con particolare riferimento a quella residente nelle frazioni, per il raggiungimento delle sedi dei mercati nell'ambito dei territori montani**

Linea 3:

Il finanziamento di € 7.500,00 euro destinato all'ambito c), potrà essere destinato a non più di tre progetti. In caso di più domande l'assegnazione verrà destinata alle prime quattro richieste, secondo l'ordine cronologico di arrivo. Il limite massimo erogabile a progetto è fissato in € 2.500,00. Tale limite potrà essere innalzato in presenza di domande in numero inferiore a quattro, fermo restando il limite massimo dell'80 per cento di copertura delle spese ammissibili previste dal presente bando.

Nel caso in cui, in alcuni ambiti non verranno utilizzate le risorse per mancanza di domande finanziabili, dette risorse verranno utilizzate per finanziare le domande sovrannumero relative agli altri ambiti, secondo il criterio dell'ordine cronologico di arrivo.

Per i beneficiari del contributo sarà possibile ottenere in acconto una quota pari al 80 per cento del contributo a fondo perduto a condizione di presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa con unico beneficiario il Comune di Uta con potere di escussione.

ART. 7 – APPROVAZIONE E COMUNICAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di cui all'art. 6 verrà approvata con determinazione del responsabile del servizio amministrativo e sarà pubblicata con le seguenti modalità:

- affissione all'Albo Pretorio on line del Comune di Uta;
- pubblicazione sul sito dell'Amministrazione Comunale www.comune.uta.ca.it

Ai partecipanti sarà comunque data comunicazione.

L'eventuale rinuncia al contributo da parte del beneficiario dovrà essere comunicata entro 3 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione del contributo. In tal caso l'Amministrazione Comunale procederà alla redistribuzione dei contributi concessi fino ad esaurimento degli stessi in favore degli altri soggetti beneficiari all'interno dello stesso ambito di intervento.

E' ammesso ricorso al TAR entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria.

ART. 8 - TERMINE E MODALITA' PER LA RENDICONTAZIONE

I progetti devono essere realizzati e conclusi entro 6 (sei) mesi dall'ammissione al finanziamento con l'approvazione della graduatoria. Dopo la conclusione del progetto e comunque entro detto termine dovrà pervenire al Comune la rendicontazione con la richiesta di erogazione del contributo.

Una eventuale proroga per altri sei mesi, esclusivamente per comprovati motivi che hanno impedito la conclusione del progetto, potrà essere valutata compatibilmente con quanto previsto nel decreto di finanziamento al Comune.

I soggetti beneficiari, al fine della liquidazione del contributo, dovranno presentare idonea rendicontazione delle spese sostenute secondo le modalità indicate di seguito.

Saranno ammesse a rendicontazione soltanto gli importi relativi a spese sostenute e fatture emesse successivamente alla data di comunicazione di concessione del contributo, regolarmente quietanzate.

Il pagamento delle relative fatture di acquisto di beni e servizi dovrà essere effettuato con mezzi tracciabili, sono esclusi quindi i pagamenti in contanti, le ricevute di pagamento dovranno essere allegate.

Al fine della liquidazione la ditta dovrà inviare all'Amministrazione Comunale la seguente documentazione:

- modulo di domanda di erogazione (**Allegato 2**);
- relazione conclusiva inerente la realizzazione del progetto;
- copie delle fatture, ricevute di pagamento e pezze giustificative relative a tutte le spese sostenute in relazione al contributo assegnato.

La rendicontazione dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata del Comune di Uta comune.uta@legalmail.it con oggetto : Rendiconto finanziamento Comuni montani L. 228/2012 annualità 2014/2017.

Il mancato rispetto da parte del Comune degli obblighi di rendicontazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri comporta, per il Comune, l'obbligo di restituzione. Pertanto, il mancato rispetto da parte dell'assegnatario del finanziamento del termine ad esso assegnato per la rendicontazione, comporta la revoca del contributo e la non erogazione dello stesso.

ART. 9 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La liquidazione del contributo avverrà da parte del Responsabile del Servizio ad attività conclusa e a seguito di presentazione del rendiconto di cui all'articolo precedente, in un'unica soluzione a

seguito del controllo della regolarità della documentazione presentata mediante bonifico bancario.

Per i beneficiari sarà possibile ottenere in acconto una quota pari all'80% del contributo a fondo perduto, previa presentazione di apposita fideiussione bancaria o assicurativa, emessa da compagnia di assicurazione di primaria importanza, a copertura del rischio, con beneficiario il Comune di Uta.

Il saldo pari al restante 20% sarà erogato a rendicontazione degli interventi previsti nel progetto.

Qualora, in sede consuntiva, le spese documentate risultassero inferiori a quelle preventivate, il contributo verrà ricalcolato tagliando le voci di spesa non realizzate o realizzate con risparmio di spesa. Qualora invece le stesse fossero superiori a quelle assegnate, la parte eccedente sarà interamente a carico del beneficiario.

ART. 10 - CONTROLLI

L'Amministrazione Comunale potrà verificare, attraverso controlli, lo stato di attuazione dell'attività per la quale il contributo è stato concesso. In caso di accertate gravi inadempienze, ovvero di utilizzazione del contributo in modo non conforme alle finalità sottese al contributo stesso, si procederà all'applicazione delle disposizioni di cui al successivo articolo 11.

ART. 11 - REVOCA DEL CONTRIBUTO

Sarà disposta la revoca del contributo ed il recupero della somma eventualmente già erogata nei seguenti casi:

- per avere reso dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- per cessazione dell'attività nell'anno successivo alla data di concessione del contributo;
- per il trasferimento della sede operativa dell'attività in altro comune nell'anno successivo alla data di concessione del contributo.

ART. 12 - DISCIPLINA COMUNITARIA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Le agevolazioni di cui al presente disciplinare non sono cumulabili con altre concesse allo stesso titolo e per le stesse finalità dallo Stato e da altri Enti Pubblici.

Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse in regime "*de minimis*" ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti CE di importanza minore ("*de minimis*"), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 24/12/2013 serie L 352/1.

ART. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, il responsabile del procedimento è il Dott. Stefano Mua: mail edilizia.uta@comune.uta.ca.it; tel. 070.96660208.

ART. 14 – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il trattamento dei dati forniti nell'istanza e nella documentazione ad essa allegata per l'erogazione dei contributi avverrà nel rispetto delle previsioni del Regolamento UE 2016/679 per le finalità specifiche della procedura di cui al presente bando e per quelle ad esse connesse e collegate.

Il Responsabile della Protezione dei Dati o "Data Protection Officer" (RPD o DPO) nominato (per maggiori approfondimenti su nomina e compiti, vedi artt. 37-39 "GDPR") è contattabile al seguente

recapiti o email: dpo@comune.uta.ca.it;

ART. 15 - ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del bando in oggetto i seguenti allegati:

- Allegato 1 - Modulo di domanda di concessione del contributo;
- Allegato 2 - Modulo di domanda di erogazione del contributo.

ART. 16 - PUBBLICAZIONE

Il bando e gli allegati sono pubblicati:

- Albo Pretorio *online* del Comune di Uta;
- sito dell'Amministrazione Comunale www.comune.uta.ca.it

Uta, 15 febbraio 2021

Il Responsabile dell'Area Urbanistica e SUAPE
Dott. Stefano Mua